

COMUNE DI NOGARA

Provincia di Verona

Relazione sulla gestione Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato.

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 in data 23/03/20. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- GC n. 37 del 10/04/20,
- GC n. 41 del 18/04/20 (riaccertamento ordinario dei residui),
- GC n. 42 del 24/04/20,
- CC n. 18 del 30/06/20,
- CC n. 19 del 30/06/20,
- GC n. 70 del 15/07/20,
- GC n. 77 del 17/08/20,
- GC n. 85 del 01/09/20,
- CC n. 38 del 29/09/20,
- CC n. 39 del 29/09/20 (Assessment),
- CC n. 55 del 30/11/20 (Assessment generale di bilancio),
- GC n. 125 del 03/12/20 (Deliberazione urgente ai sensi del DL 154/2020 – Ristori-ter).

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.497.325,56 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.230.156,05
RISCOSSIONI	(+)	322.870,69	5.869.833,07	6.192.703,76
PAGAMENTI	(-)	1.301.387,42	4.043.145,50	5.344.532,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.078.326,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.078.326,89
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	656.197,49	450.207,05	1.106.404,54
RESIDUI PASSIVI	(-)	223.363,70	1.408.371,80	1.631.735,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			105.222,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			950.447,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			2.497.325,56
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				539.145,64
Accantonamento residui parenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				20.000,00
Altri accantonamenti				74.268,84
Totale parte accantonata (B)				633.414,48
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				555.324,91
Vincoli derivanti da trasferimenti				30.831,92
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				244.800,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				830.956,83
Totale parte destinata agli investimenti (D)				98.539,71
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				934.414,54
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

GESTIONE DI COMPETENZA		
FPV di entrata	+	703.690,79
Totale accertamenti di competenza	+	6.320.040,12
Totale impegni di competenza	-	5.451.517,30
FPV di spesa	-	1.055.670,37
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	516.543,24
GESTIONE DEI RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	37.928,03
Minori residui passivi riaccertati	+	50.033,62
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	12.105,59
RIEPILOGO		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	516.543,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	12.105,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.062.722,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	905.954,42
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12		2.497.325,56

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	1/1/2015 post riaccert.	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Risultato di amministrazione	828.294,54	582.182,35	813.333,64	1.414.826,41	1.529.933,83	1.968.676,73	2.497.325,56

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

A) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente ad €. 633.414,48.

Relativamente all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2020 si rimanda all'allegato a/1) Risultato di amministrazione – quote accantonate (allegato al rendiconto di gestione).

In particolare si evidenzia quanto segue:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

Questo Ente, dopo aver individuato i residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo, ha provveduto a calcolare il FCDE con il metodo ordinario della media semplice fra totale incassato e il totale accertato; assumendo i dati dei residui attivi al primo gennaio dei 5 esercizi precedenti e delle riscossioni in c/residui intervenute nei medesimi esercizi.

Inoltre, l'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FGDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, adottando comportamento omogeneo in sede di rendiconto.

assumendo i dati dei residui attivi al primo gennaio dei 5 esercizi precedenti e delle riscossioni in c/residui intervenute nei medesimi esercizi.

Inoltre, l'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, adottando comportamento omogeneo in sede di rendiconto.

In ottemperanza al principio generale della prudenza e sulla base di un'attenta analisi circa l'anzianità dei residui e lo stato di solvenza dei debitori, si è valutato di accantonare somme superiori all'importo minimo.

I risultati positivi delle riscossioni delle entrate di dubbia esigibilità nell'esercizio finanziario, superiori a quanto previsto, generano uno svincolo di una quota del FCDE accantonato nel bilancio di previsione, che confluisce nei fondi liberi dell'avanzo di amministrazione.

- Fondo contenzioso

Consistono in accantonati a fronte di cause legali/amministrative in cui il Comune è stato citato in giudizio; accantonamenti previsti in ottemperanza alla normativa vigente ed alle raccomandazioni della Corte dei Conti.

La riduzione di tale fondo è dovuta alla correlata conclusione di un contenzioso con esito favorevole per l'Ente; tale svincolo confluisce nei fondi liberi dell'avanzo di amministrazione.

- Altri accantonamenti

Relativamente all'accantonamento di euro 9.957,23 destinato all'estinzione anticipata dei mutui, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del DL 78/15, si evidenzia il suo inutilizzo in quanto le eventuali penali sarebbero superiori al risparmio degli interessi.

B) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente ad €. 830.956,83.

Relativamente all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2020 si rimanda all'allegato a/2) Risultato di amministrazione – quote vincolate (allegato al rendiconto di gestione).

Ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla legge 27/2020, viene svincolata una quota pari ad euro 27.579,74, relativa a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, in quanto non utilizzati per 2 esercizi consecutivi.

Inoltre, si evidenziano:

- euro 98.684,45 di fondi vincolati per la realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 460, della legge di bilancio 2017 (vincolo a decorrere da 01/01/2018);

- euro 243.857,99 del "Fondo funzioni fondamentali" (c.d. "Fondone") ai sensi del comma 823, art. 1, della L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021); per la cui analitica quantificazione si rinvia alla certificazione prevista dall'art. 39, comma 2, del DL 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 126/2020 e dalla medesima citata legge di bilancio.

C) Quote destinate agli investimenti

Le quote del risultato di amministrazione 2020 destinate agli investimenti ammontano complessivamente ad €. 98.539,71.

Relativamente all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione 2020 si rimanda all'allegato a/3) Risultato di amministrazione – quote destinate (allegato al rendiconto di gestione).

Si evidenziano euro 72.600,00 di fondi destinati agli investimenti derivanti da un contributo regionale "a rendicontazione" per i lavori di una nuova rotatoria sulla SR10 e SP49; spesa effettuata nel 2020 e finanziata dal Comune con anticipazione di fondi propri (avanzo di amministrazione).

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di €. 1.579.265,55, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo		
Totale accertamenti di competenza	+	6.320.040,12
Totale impegni di competenza	-	5.451.517,30
FPV di entrata	+	703.690,79
FPV di spesa	-	1.055.670,37
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.062.722,31
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	=	1.579.265,55

Verifica Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio, ai sensi della normativa vigente, risultano pienamente rispettati, come si evince dall'allegato n. 10 – Rendiconto della gestione (allegato al rendiconto di gestione); a cui si rimanda per il dettaglio delle singole "voci".

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.968.676,73. Con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 1.062.722,31 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO INVESTIM.	DISPONIBILE	TOTALE
PARTE CORRENTE	0,00	23.803,97		32.217,01	56.020,98
PARTE IN C/CAPITALE		62.338,35	113.821,71	830.541,27	1.006.701,33
TOTALE AVANZO APPLICATO	0,00	86.142,32	113.821,71	862.758,28	1.062.722,31
TOTALE AVANZO DISPONIBILE	878.374,68	113.722,06	113.821,71	862.758,28	1.968.676,73
TOTALE QUOTA RESIDUA	878.374,68	27.579,74	0,00	0,00	905.954,42

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, DEFINITIVE E RENDICONTO

ENTRATE	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.757.750,00	3.531.750,00	-6,01%	3.810.476,89	7,89%
Titolo:2. Trasferimenti correnti	558.075,87	1.205.404,47	115,99%	1.124.124,87	-6,74%
Titolo:3. Entrate extratributarie	494.071,64	577.600,52	16,91%	358.039,41	-38,01%
Titolo:4. Entrate in conto capitale	4.196.000,00	796.693,57	-81,01%	395.818,83	-50,32%
Titolo:5. Entrate da riduzione attività finanz.	0,00	12.438,95		12.438,95	0,00%
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00%	0,00	-100,00%
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	750.000,00	755.000,00	0,67%	619.141,17	-17,99%
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	10.255.897,51	7.378.887,51	-28,05%	6.320.040,12	-14,35%
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	1.062.722,31			
FPV in entrata	113.104,21	703.690,79			
TOTALE A PAREGGIO	10.369.001,72	9.145.300,61			
SPESE	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo:1. Spese correnti	4.717.400,45	5.318.808,14	12,75%	4.238.849,23	-20,30%
Titolo:2. Spese in conto capitale	4.287.000,00	2.516.708,61	-41,29%	539.279,28	-78,57%
Titolo:4. Rimborso Prestiti	114.601,27	54.783,86	-52,20%	54.247,62	-0,98%
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00%	0	-100,00%
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	750.000,00	755.000,00	0,67%	619.141,17	-17,99%
TOTALE GENERALE	10.369.001,72	9.145.300,61	-11,80%	5.451.517,30	-40,39%

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate (ed imputate all'esercizio in corso) destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Il FPV assume 2 componenti: a) (in entrata) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate all'esercizio 2020 e/o successivi; b) (in spesa) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel medesimo esercizio, con imputazione agli esercizi successivi. Quindi, gli FPV in spesa non concorrono agli impegni di competenza (imputati) dell'esercizio finanziario.

Specifico prospetto sulla composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2020 costituisce apposito allegato al rendiconto di gestione, a cui si rimanda.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI

Specifico prospetto relativo al piano degli indicatori e dei risultati costituisce apposito allegato al rendiconto di gestione, a cui si rimanda.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI - ANNUALE

L'indicatore annuale 2020 di tempestività dei pagamenti è pari a 38,25 giorni (calcolato come media delle differenze fra le date dei pagamenti e le date di scadenza delle relative fatture elettroniche). Specifico prospetto relativo al suddetto indicatore costituisce apposito allegato al rendiconto di gestione, a cui si rimanda.

Al fine di consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti i Responsabili, all'interno di ciascun settore, dovranno: accettare o rifiutare telematicamente le fatture entro 5 giorni dalla protocollazione; procedere a liquidazioni periodiche di tutte le fatture (registrate) con cadenza almeno settimanale.

LE ENTRATE - CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, DEFINITIVE E RENDICONTO

Descrizione	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Accertamenti	Var.% Acc. / Prev. Def.
Imposta Municipale Unica (IMU)	2.106.750,00	1.906.750,00	2.110.541,01	10,69%
ICI/IMU/TASI Recupero evasione	190.000,00	190.000,00	241.643,17	27,18%
Imposta sulla pubblicità	63.000,00	63.000,00	61.618,32	-2,19%
Addizionale IRPEF	695.000,00	680.000,00	706.866,07	3,95%
T.O.S.A.P.	51.000,00	40.000,00	41.038,64	2,60%
Diritti pubbliche affissioni	7.000,00	7.000,00	2.825,00	-59,64%
Totale Tributi	3.112.750,00	2.886.750,00	3.164.532,21	9,62%
Fondo di solidarietà comunale (FSC)	645.000,00	645.000,00	645.944,68	0,15%
Totale Fondi perequativi	645.000,00	645.000,00	645.944,68	0,15%
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.757.750,00	3.531.750,00	3.810.476,89	7,89%

Le buone performance nel recupero dell'evasione dei tributi locali ha comportato anche un aumento della base imponibile, in particolare per l'IMU, con conseguente incremento del gettito "ordinario" IMU. A ciò si sono aggiunti anche alcuni ravvedimenti operosi effettuati su immobili di proprietà dei contribuenti.

Inoltre, è da segnalare anche un incremento di gettito dell'addizionale IRPEF, dovuto all'incremento della base imponibile ai fini IRPEF relativa alle dichiarazioni fiscali 2019. La consistente riduzione delle entrate per diritti pubbliche affissioni è connessa alle "restrizioni" adottate dall'Italia per fronteggiare il Covid

Descrizione	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Accertamenti	Var.% Acc. / Prev. Def.
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	533.575,87	1.182.904,47	1.101.624,87	-6,87%
Trasferimenti correnti da imprese	24.500,00	22.500,00	22.500,00	0,00%
Totale Trasferimenti correnti	558.075,87	1.205.404,47	1.124.124,87	-6,74%

Le principali minori entrate (accertamenti) per trasferimenti correnti da P.A. sono le seguenti: - 22.248,33 di trasferimenti regionali per sostegno delle locazioni; - 27.858,12 di trasferimenti regionali per altri interventi nel settore sociale, - 46.338,90 di trasferimenti regionali per progetti sociali (non essendo più Comune capofila) e - 13.890,73 di trasferimenti dal Comune di Legnago (Ente capofila) per contrasto alla povertà. Tali minori entrate trovano correlazione con minori spese dell'Ente per le medesime finalità.

Descrizione	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Accertamenti	Var.% Acc. / Prev. Def.
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	357.700,00	338.700,00	241.198,50	-28,79%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti amministrativi	30.000,00	43.000,00	21.333,22	-50,39%
Interessi attivi	450,00	450,00	0,00	-100,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	105.921,64	195.450,52	95.507,69	-51,13%
Totale Entrate extratributarie	494.071,64	577.600,52	358.039,41	-38,01%

Tra le minori entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi si segnalano i minori proventi: da servizi cimiteriali, per rilascio CIE ed incentivi GSE (tutte con correlate minori spese). La consistente riduzione dei rimborsi è data principalmente dal mancato accertamento definitivo entro il 31/12/20 dei rimborsi dovuti da Siram per il ritardo nelle volture dei contatori dell'energia elettrica e del gas nell'ambito della concessione di tali servizi.

Descrizione	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Accertamenti	Var.% Acc. / Prev. Def.
Contributi agli investimenti	4.010.000,00	610.693,57	278.229,69	-54,44%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale (includono i proventi da OO.UU.)	186.000,00	186.000,00	117.589,14	-36,78%
Totale Entrate in conto capitale	4.196.000,00	796.693,57	395.818,83	-50,32%

Le minori entrate (accertamenti) per contributi agli investimenti sono date principalmente da contributi regionali e provinciali per viabilità (le minori entrate sono correlate alle minori spese, salvo quelle risorse che sono confluite nel risultato di amministrazione - quote destinate agli investimenti).

Le altre minori entrate in conto capitale sono: - 56.086,42 derivanti dai proventi da OO.UU. e - 12.324,44 da altri trasferimenti in c/capitale (accordi e/o perequazioni urbanistiche).

Descrizione	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Accertamenti	Var.% Acc. / Prev. Def.
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	12.438,95	12.438,95	0,00%
Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0	-100,00%
Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	750.000,00	755.000,00	619.141,17	-17,99%

LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 4.078.326,89 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 1° gennaio	1.326.106,04	1.315.194,65	1.879.760,00	2.713.274,63	3.230.156,05
Fondo cassa al 31 dicembre	1.315.194,65	1.879.760,00	2.713.274,63	3.230.156,05	4.078.326,89
Livello massimo anticipazione di tesoreria	1.804.205,69	1.679.849,40	1.867.560,92	1.548.003,54	2.083.393,23
Importo max dell'anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	0	0	0	0	0
Interessi passivi per anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Inoltre, l'Ente al 31/12/2020 presenta una giacenza vincolata pari ad euro 12.303,87.

RIEPILOGO SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Descrizione	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Impegni	Var.% Imp. / Prev. Def.
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	1.142.146,46	1.086.005,68	978.507,75	-9,90%
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	98.229,12	95.838,02	83.300,23	-13,08%
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	2.456.548,00	2.700.922,55	2.366.223,28	-12,39%
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	658.072,73	927.501,89	699.975,91	-24,53%
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	27.687,01	27.842,21	27.601,04	-0,87%
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00	16.980,00	12.780,94	-24,73%
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	320.717,13	463.717,79	70.460,08	-84,81%
TOTALE	4.717.400,45	5.318.808,14	4.238.849,23	

Le economie più rilevanti nella voce "redditi da lavoro dipendente" sono rappresentate dalle mancate assunzioni, con conseguente anche minore spesa per irap (imposta).

Le economie della voce di spesa "acquisto di beni e servizi" sono dovute principalmente a: circa - 51.000 per utenze e canoni (in particolare energia elettrica); circa - 44.000 per manutenzioni ordinarie oltre a circa -14.000 per tutela ambientale; - 12.000 per il mancato aggiornamento del piano di protezione civile; circa - 12.800 per patrocini legali; circa - 63.000 per contratti di servizio pubblico. Tra i principali risparmi da contratti pubblici si segnalano quelli per: servizi scolastici (trasporto/mensa), asilo nido, servizi cimiteriali (correlati con minori entrate) e servizi sociali (integrazione rette case di riposo, servizi ed iziative per anziani); come meglio specificato nel successivo riepilogo delle spese per missioni

I minori trasferimenti correnti sono correlati principalmente alle minori entrate da P.A..

Sulle minori "altre spese correnti" incidono sia il fondo di riserva che gli altri accantonamenti (in particolare il FCDE), oltre ai FPV.

RIEPILOGO SPESE CORRENTI X MISSIONI

Descrizione	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Impegni	Var.% Imp. / Prev. Def.
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.798.188,53	1.917.372,15	1.586.181,87	-17,27%
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	168.610,00	200.376,52	174.202,32	-13,06%
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	439.011,20	386.811,20	343.721,03	-11,14%
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	168.258,40	213.510,30	173.225,68	-18,87%
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	61.826,37	61.826,37	36.412,65	-41,10%
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	148.682,75	183.682,75	135.899,33	-26,01%
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	533.742,51	572.186,64	552.830,96	-3,38%
Miss.:11. Soccorso civile	2.000,00	14.000,00	2.000,00	-85,71%
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.198.912,73	1.435.949,21	1.188.242,84	-17,25%
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	37.565,00	37.565,00	34.508,87	-8,14%
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.000,00	24.000,00	11.623,68	-51,57%
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	145.602,96	271.528,00		-100,00%
TOTALE	4.717.400,45	5.318.808,14	4.238.849,23	

I risparmi più consistenti della missione 01 sono: circa - 111.000 per acquisto di beni e servizi; circa - 90.000 per redditi da lavoro dipendente ed irap (per mancate assunzioni); a cui si aggiungono gli FPV (per definizione le somme stanziare nei FPV non sono impegnate ma le conseguenti economie non producono avanzo di amministrazione).

I risparmi più consistenti della missione 03 sono dati da minori spese per acquisto di beni e servizi e per trasferimenti correnti; quest'ultimi verso il Comune di Bovolone, Ente capofila del servizio associato di polizia locale "Media pianura Veronese" (in parte correlati alle multe emesse per violazioni al CdS)

I risparmi più consistenti della missione 04 sono dati da minori spese per acquisto di beni e servizi (circa - 42.600), risparmi connessi principalmente con le restrizioni imposte dall'Italia per contrastare il Covid.

I risparmi più consistenti delle missioni 05 e 06 sono dati da minori spese per acquisto di beni e servizi; principalmente, in particolare per gli impianti sportivi, minori spese da utenze elettriche (anch'esse connesse alle succitate restrizioni)

I risparmi più consistenti della missione 09 sono dati dai minori trasferimenti ad Esa-Com spa per le minori agevolazioni accertate in materia di TARI.

I risparmi più consistenti della missione 10 sono dati da minori spese per acquisto di beni e servizi (circa - 18.000, principalmente per manutenzione e piano neve).

Il risparmio della missione 11 è dovuto al mancato aggiornamento del piano di protezione civile; incarico assegnato nell'esercizio finanziario 2021.

I risparmi più consistenti della missione 12 sono: circa - 172.000 per trasferimenti correnti (essenzialmente dati dalle liquidazioni dei trasferimenti ricevuti da altri Enti Pubblici); circa - 60.000 per acquisto di beni e servizi. Relativamente a quest'ultimi si segnalano le seguenti principali minori spese: circa - 17.000 per l'asilo nido, circa - 24.000 per integrazione rette c/o case di riposo ed altri contratti per servizi sociali, circa - 11.000 per servizi cimiteriali (correlate con le minori entrate)

La spesa del personale

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Dipendenti al 31/12	30	30	27	25
Spesa personale (al netto irap)	1.215.285,00	1.188.415,36	1.144.277,51	978.507,75
IRAP - spesa personale	83.570,00	78.628,43	75.769,41	64.722,96
Numero di abitanti al 31/12	8.457	8.485	8.455	8.348
Numero abitanti per dipendente	281,90	282,83	313,15	333,92
Spesa del personale pro-capite	143,70	140,06	135,34	117,21

Nel 2017 c'è stato il "rientro" di 1 tempo parziale a tempo pieno.

Nel 2018 è stata accolta la richiesta di 1 dipendente per la trasformazione del suo orario di lavoro da tempo pieno a part-time verticale (50%). Da ottobre il personale della polizia municipale si è ridotto di 1 unità. Inoltre, la spesa complessiva del 2018 risente degli incrementi dovuti alla sottoscrizione del nuovo CCNL.

Nel 2019 a fronte di 5 cessazioni volontarie si è provveduto all'assunzione di 2 dipendenti: un vigile ed un istruttore tecnico. C'è stato il "rientro" di 1 part-time orizzontale (87,5 %) a tempo pieno; viceversa, è stata accolta la richiesta di altro dipendente per la trasformazione del suo orario di lavoro da tempo pieno a part-time orizzontale (50%).

Nel 2020 a fronte di 4 cessazioni si è provveduto all'assunzione di 2 dipendenti: 1 istruttore direttivo amministrativo ed 1 istruttore tecnico. Dal 15/10/20 l'istruttore direttivo della polizia municipale è stato assegnato, in comando, al Comune di Badia Polesine.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dalla normativa vigente in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o altre forme flessibili, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo Ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica si rileva che l'Ente ha un rapporto spese di personale/entrate correnti nette pari a 26,52%, percentuale inferiore alla soglia "virtuosa".

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2020 è pari ad euro 1.205.485,91.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2020
Spese macroaggregato 101	1.252.392,05	1.223.167,07	1.128.030,71		978.507,75
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00		
Spese macroaggregato 102	74.526,14	66.567,39	72.639,79		64.722,96
Altre spese da specificare:					
Trasferimenti a comuni per convenzioni	4.600,00	0,00	40.000,00		
Trasferimento ad Agenzia dei Segretari					4.000,00
Totale spese di personale (A)	1.331.518,19	1.289.734,46	1.240.670,50		1.047.230,71
(-) Componenti escluse (B)	226.514,73	212.995,09	184.395,00		245.851,82
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.105.003,46	1.076.739,37	1.056.275,50	1.079.338,44	801.378,89

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2020
TD, co.co.co., convenzioni	41.952,37		0,00
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0,00		0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	41.952,37	41.952,37	0,00

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, DL 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente (formazione, pubblicità, autovetture, ecc.).

La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura pari ad euro 51.000,00

(Vengono esclusi dal computo della succitata spesa i seguenti incarichi esterni:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP.;
- incarichi assegnati per servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne.)

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 37.642,51.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE- RENDICONTO 2020

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con deliberazione n. 15 del 14/02/2020 sono stati determinati i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (in sede di approvazione del bilancio di previsione).

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 4,26%, come si desume dai seguenti prospetti:

SERVIZIO N° 1 - IMPIANTI SPORTIVI

Capitolo	Descrizione	Accertamenti/ impegni
ENTRATA		
250/1	Contributo regionale	0
450/1	Proventi degli impianti sportivi da tariffe	6.946,50
	Totale	6.946,50
USCITA		
	Personale (costo indiretto)	2.052,88
810/1	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime per impianti sportivi	1.181,33
820/1-2-3-4-5-6-7	Prestazioni di servizi	56.324,95
835/1-2	Interessi passivi su mutui	906,37
	Ammortamento economico	44.062,74
	Totale	104.528,27
Tasso di copertura		6,65%

SERVIZIO N° 2 - MANIFESTAZIONI CULTURALI/RICREATIVE.

Capitolo	Descrizione	Accertamenti/ impegni
ENTRATA		
260/1 (q.parte)	Contributo regionale per manifestazioni culturali	0,00
320/1 (q.parte)	Contributo provinciale per manifestazioni culturali	0,00
680/1	Sponsor	0,00
	Totale	0,00
USCITA		
	Personale (costo indiretto)	6.765,71
760/1	Acquisto di beni	0,00
770/2	Pubblicità manifestazioni	366,00
770/1	Organizzazione manifestazioni	6.863,00
770/6-17	Allestimento "tecnico" per le manifestazioni	39.836,68
770/15	Incarichi x stesura piani di emergenza ed evacuazione	2.421,70
775/1	Noleggio attrezzature	1.793,40
795	Imposte e tasse	153,23
	Ammortamento economico	488,63
	Totale	58.688,35
Tasso di copertura		0,00%

Il tasso di copertura media a rendiconto 2019 è stato di 12,98%. In sede di bilancio di previsione finanziario 2020 è stato previsto pari a 14,10%.

RIEPILOGO SPESE IN C/CAPITALE PER MISSIONI

Descrizione	Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Impegni	Var.% Imp. / Prev. Def.
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	125.000,00	437.021,07	117.620,65	-73,09%
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	3.000,00	3.000,00		-100,00%
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	118.000,00	280.107,18	213.113,34	-23,92%
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.000,00	122.000,00	38.006,30	-68,85%
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	50.336,03	11.718,31	-76,72%
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.980.000,00	1.450.477,15	148.712,68	-89,75%
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	173.767,18	10.108,00	-94,18%
TOTALE	4.287.000,00	2.516.708,61	539.279,28	

N.B.: Come già precedentemente evidenziato, i Fondi Pluriennali Vincolati (FPV) di spesa rientrano nelle previsioni definitive di bilancio, ma non generano alcun impegno di spesa con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente (2020). Essi rappresentano un saldo finanziario, costituito dalle risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel medesimo esercizio, ma con imputazione contabile agli esercizi successivi (in base all'esigibilità della spesa).

Oltre alle succitate economie da FPV, per impegni reimputati negli esercizi finanziari successivi; i minori impegni di spesa in c/capitale evidenziano la mancanza di apposite "coperture finanziarie" e/o la mancanza dell'obbligazione giuridica ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

I principali impegni di spesa in c/capitale sono: Messa in sicurezza ala ovest Municipio (20.957,89); Rinnovo illuminazione + completamento lavori Municipio (17.207,43); Ristrutturazione ex scuola Brancon (58.767,24); Adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare di Caselle e della scuola media (86.202,39); Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento c/o scuola materna (41.546,64); Adeguamento aule scuole per contrasto al Covid (36.893,68); Manutenzione straordinaria impianto illuminazione c/o scuola elementare di Caselle (39.060,11); Attrezzature x parchi (34.892,00); Rotatoria incrocio SR10 e SP49 (118.312,09); Asfaltatura strade (26.059,49).

Tutti gli impegni di spesa in c/capitale imputati all'esercizio finanziario 2020 sono finanziati con mezzi propri dell'Ente, con eccezione di 148.852,35 finanziati da contributi erariali e 36.893,68 con contributo regionale.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 11/03/2021, esecutiva ai sensi di legge.

Con tale delibera sono stati:

- cancellati definitivamente residui attivi per euro 37.928,03,
- cancellati definitivamente residui passivi per euro 50.033,62,
- reimputati residui attivi per euro 72.310,10,
- reimputati residui passivi per euro 410.064,22.

Inoltre, è stato quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2020 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) pari a 1.055.670,37 euro, di cui:

- FPV di parte corrente pari ad euro 105.222,99,
- FPV di parte capitale pari ad euro 950.447,38.

I residui attivi con "anzianità" superiore ai 5 anni (ante 2016) sono complessivamente pari ad euro 249.715,24, in particolare:

- euro 1.233,01 per depositi cauzionali;
- euro 2.028,32 per rimborso spese di personale in convenzione con il Comune di Gazzo Veronese, a cui è stato trasmesso, tramite pec in data 10.03.20, un ulteriore sollecito di saldo a debito;
- euro 24.116,61 per recupero evasione ICI, in attesa della conclusione delle procedure coattive, l'intero importo è stato accantonato prudenzialmente al FCDE;
- euro 42.095,28 per violazioni al C.d.S., in attesa della conclusione delle procedure coattive, l'intero importo è stato accantonato prudenzialmente al FCDE;
- euro 67.943,84 per TOSAP, a seguito di procedura di liquidazione della ditta si è in attesa di verifica della domanda di insinuazione al passivo da parte del tribunale, l'intero importo è stato accantonato prudenzialmente al FCDE;
- euro 112.298,18 per imposta di pubblicità e diritti di pubbliche affissioni, a seguito di procedura di liquidazione della ditta si è in attesa di verifica della domanda di insinuazione al passivo da parte del tribunale, l'intero importo è stato accantonato prudenzialmente al FCDE.

I residui passivi con "anzianità" superiore ai 5 anni (ante 2016) sono complessivamente pari ad euro 4.502,31, in particolare:

- euro 1.399,80 per depositi cauzionali;
- euro 2.170,94 per manutenzioni dell'UTC;
- euro 931,57 per trasferimento ad altro Comune a seguito di apposita convenzione.

Per tutti i residui sono stati verificati ed attestati da parte di ciascun Responsabile competente (a cui è affidata la gestione) i requisiti previsti dalla normativa vigente per il loro mantenimento.

Infine, tra i residui attivi cancellati definitivamente dal conto del bilancio e dalle scritture contabili (per euro 37.928,03) si evidenziano in particolare i seguenti:

- euro 12.697,53 per violazioni al C.d.S., definitivamente inesigibili nonostante l'espletamento delle possibili azioni esecutive/cautelari, causa irreperibilità dei debitori ed assenza di beni su cui rivalersi, come da apposita attestazione del Responsabile competente;
- euro 22.829,00 per servizi scolastici, definitivamente inesigibili nonostante i solleciti/messa in mora, causa irreperibilità dei debitori ed assenza di beni su cui rivalersi, come da apposita attestazione del Responsabile competente;
- euro 2.401,50 per servizi sociali, definitivamente inesigibili nonostante i solleciti/messa in mora, causa assenza di beni su cui rivalersi, come da apposita attestazione del Responsabile competente.

16

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite di indebitamento	0,80%	0,66%	0,52%
-----------------------------------	-------	-------	-------

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	858.813,48	734.767,13	617.850,41
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	124.046,35	116.916,72	54.247,62
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni (riduzioni)			
TOTALE DEBITO AL 31.12	734.767,13	617.850,41	563.602,79
Numero abitanti al 31.12	8.485	8.455	8.348
Debito medio per abitante	86,60	73,08	67,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	38.608,95	32.864,45	27.601,04
Quota capitale	124.046,35	116.916,72	54.247,62
TOTALE	162.655,30	149.781,17	81.848,66

DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Gli equilibri di bilancio, ai sensi della normativa vigente, risultano pienamente rispettati, come si evince dall'allegato n. 10 – Rendiconto della gestione (allegato al rendiconto di gestione); a cui si rimanda per il dettaglio delle singole "voci".

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di NOGARA	Prov.	VR
Barrare la condizione che ricorre		

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	No X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	No X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0.	SI	No X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	No X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	No X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	No X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	No X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	No X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	No X
--	----	------

19

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con provvedimento n. 37 del 30/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione e revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Con provvedimento n. 63 del 29/12/2020 (revisione periodica delle partecipazioni) l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

Di seguito, le partecipazioni dell'Ente:

Società e/o Consorzi partecipati	Quota di partecipazione	Funzioni svolte/Note	Disponibilità rendiconti nel proprio sito internet
ESA – COM spa	0,5 %	Gestione ed esecuzione in proprio o a mezzo di terzi di servizi in materia ambientale	SI
Consiglio di Bacino Veronese	0,96 %	Governo del servizio idrico integrato	SI
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese	8,67%	In liquidazione (Bilancio finale di liquidazione al 16/12/2019)	SI
Consiglio di Bacino VR Sud	3,52 %	Governo del servizio rifiuti	SI
Gielle Ambiente srl	0,5 %	Servizi in materia ambientale. Partecipazione indiretta tramite ESA-COM spa	SI
Asmel Consortile s.c. a r.l.	0,02 %	Servizi in materia di CUC. Partecipazione indiretta tramite CUC (Sorgà Ente capofila)	SI

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Inoltre, sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, non risultano debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati, né ha sostenuto oneri e impegni derivanti da tale tipologia di contratti.

CONTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Relativamente al conto economico patrimoniale si rimanda ad apposita specifica nota integrativa.

20